

Preghiera

O grande Agostino
in te si è manifestato l'Amore infinito e
misericordioso di Dio,
la tua vita è per noi la meraviglia del misterioso
disegno di salvezza
realizzato per la potenza dello Spirito Santo
in Cristo Gesù, Crocifisso e risorto.
Sant'Agostino, prega per noi.
Prega per i giovani smarriti nelle strade del
male e del peccato,
per coloro che cercano Dio senza saperlo
che attendono di trovarlo e di amarlo,
perché riconoscano, come hai fatto tu,
che il Signore hai fatto l'uomo per sè,
e il suo cuore non ha pace
finché non riposa in Lui.
Amen.



Puoi scaricare il Monastero Invisibile dai siti:

www.pastoralevocazionalefaenza.it

www.pigifo.it

Maggio 2017

Sant'Agostino di Ippona

Ascoltare il Maestro interiore: Cristo.

*Non vogliate farvi chiamare maestri sulla terra:
uno solo è il vostro maestro: Cristo (Mt 23, 8-9).*

Sia lui a parlare dentro di voi, perché lì non può esservi alcun maestro umano. Se qualcuno può mettersi al tuo fianco, nessuno può stare nel tuo cuore. **Cristo** invece rimanga nel tuo cuore; vi resti la sua unzione, perché il tuo cuore assetato non rimanga solo e manchi delle sorgenti necessarie ad irrigarlo.

È dunque interiore il maestro che veramente istruisce; è Cristo, è la sua ispirazione ad istruire. Quando non vi possiede né la sua ispirazione né la sua unzione, le parole esterne fanno soltanto un inutile strepito (Comm I Lett di Gv, 3, 13).

L'amore ci rende belli.

Amiamo Dio, perché egli per primo ci ha amati
(1 Gv 4, 19).

Quale fondamento avremmo per amare, se egli non ci avesse amati per primo? Ci ha amati per primo e ci ha donato la capacità di amarlo. Ancora noi non lo amavamo; amandolo, diventiamo belli...

La nostra anima, o fratelli, è brutta per colpa del peccato: essa diviene bella amando Dio. Quale amore rende bella l'anima che ama? Dio sempre è bellezza, mai c'è in lui deformità o mutamento.

Per primo ci ha amati lui che sempre è bello, e ci ha amati quando eravamo brutti e deformati (nel peccato). Non ci ha amati per congedarci brutti quali eravamo, ma per mutarci e renderci belli da brutti quali eravamo. In che modo saremo belli? Amando lui, che è sempre bello. Quanto cresce in te l'amore, tanto cresce la bellezza; la carità è appunto la bellezza dell'anima...

Assumendo un corpo Cristo prese sopra di sé la tua "bruttezza", cioè la tua mortalità, per adattare sé stesso a te, per rendersi simile a te e spingerti ad amare la bellezza interiore... Egli non aveva né bellezza né decoro, per dare a te bellezza e decoro.

Già sei bello: ma non guardare te stesso, per non perdere ciò che hai preso; guarda a colui dal quale sei stato reso bello. Sii bello in modo tale che egli possa amarti.

Da parte tua volgi tutto il tuo pensiero a Lui, a Lui corri, chiedi i suoi abbracci, temi di allontanarti da Lui.

(Comm I lett di Gv 9, 9 passim).



Che cosa chiedere nella preghiera

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate.

(Mt 6,5-8)

L'anima non cerca ricchezze all'esterno...

Dio ti ama. Ecco, te l'ha proposto: chiedi ciò che vuoi.

A Dio che ti dice: Chiedi ciò che vuoi, cosa chiederai? Rifletti bene, estendi il tuo desiderio, allarga la tua bramosia; non è uno qualunque, ma è Dio onnipotente che ti ha detto: Chiedi ciò che vuoi... e tuttavia non troverai niente di più pregevole, niente di migliore di Quello stesso che tutto ha creato.

Chiedi Colui che tutto ha fatto, ed in Lui e da Lui avrai tutto ciò che ha creato. Tutte le cose hanno gran valore, perché tutte sono belle; ma che cosa è più bello di Lui? Tutte le cose sono forti: ma che cosa è più forte di Lui? E niente vuole tanto donare quanto sé stesso.

Se troverai qualcosa di meglio, chiedila. Se chiederai qualcosa d'altro farai offesa a Lui e danno a te, antepoendo la sua opera a Chi l'ha fatta, mentre vuol darsi a te Egli stesso che l'ha creata. Scelgano gli altri come possesso quello che vogliono, si facciano la loro parte delle cose: la parte mia sei Tu, e Te io ho scelto.

(Sul sal 34, passim).